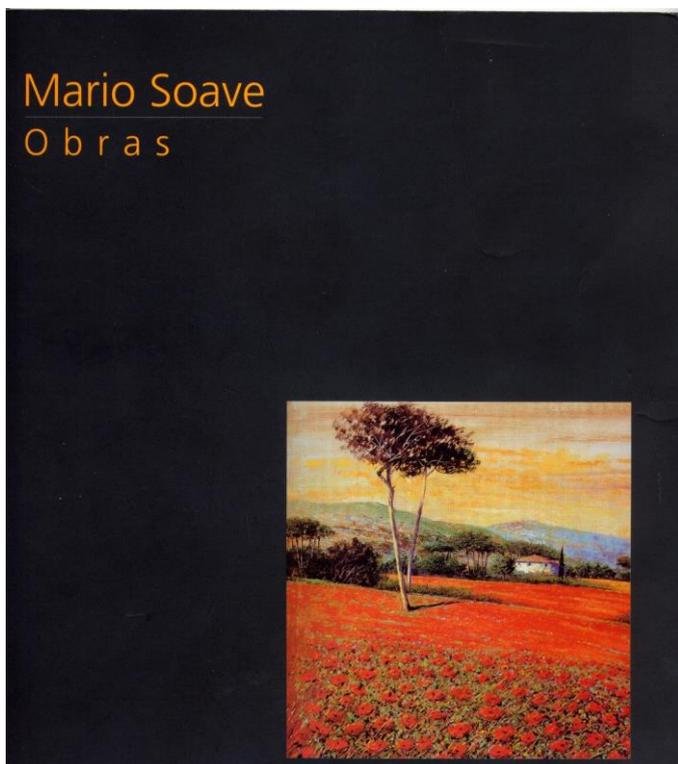


Considerazioni di Valeria Serofilli relative all'opera pittorica di Mario Soave.



L'analisi condotta da Soave nelle proprie opere, parte dalla realtà circostante per sublimarsi in un'esplosione di sensazioni, luce e colore.

Ecco che la realtà del paesaggio toscano, si affaccia alla finestra dell'artista per dilatarsi all'occhio dello spettatore in un fantasmagorico trompe - l'oeil oltre cornice.

Campi di papaveri e grano, di girasoli e ancora ortensie, lavanda, ginestre, ulivi: tutte accensioni floreali che interpretano le stagioni della vita (Sgarbi), stagioni che si susseguono sulla tela, plasmandosi al colore della luce con pennellate ariose: la natura troneggia e impera così nella sua soave bellezza, conferendo al lettore un profondo e duraturo senso di quiete e serenità. Perché questo, a mio avviso, è il primo fine dell'arte, in campo letterario come pittorico.

Gli steli dei papaveri inclinati dal vento dei paesaggi toscani si fanno foglie di palme equatoriali nella produzione più recente, quella inerente a Panama in cui Soave scurisce la

tavolozza per condurci ai magici crepuscoli tropicali e ai traslucidi acquitrini.

La funzione salvifica dell'arte raggiunge così il suo pieno compimento.

UT PICTURA POESIS

Liriche di Valeria Serofilli inerenti ad alcune opere pittoriche dell'artista Mario Soave.

Terra antica (da **Tela di Erato**, Sovera, Roma 2002)

Correvamo / ricordo misto
di papaveri fra grano
di petali soffiati da una mano.
Risa d'altalena / a cantilena
d'un tempo che non era
sabbia di clessidra su scogliera.

Ora / ferma
al ricordo / volo!

Lirica ispirata dall'opera "La mia finestra in Toscana".

Clizie
Nel vaso d'assolate
corolle / solari raggi
ad incorniciar la fronte

Perdute Clizie / presto
ritrovate

Lirica ispirata dall'opera "Il vaso".

Primo vere

L'aria gravida di promesse
sa di petali schiusi,
d'oro sparso, di gonne corte

Fra i capelli raggi
di mille fiorenze;
nelle vene caldo
fiorir di desiderio,
a ritrovar sapori
in polline d'ardori

E' un passeggiare lento
mano nella mano
a calpestare chicchi
che sfrigolano piano
e dirsi tante e tante
piccole e grandi cose
perché natura è dolce
finché primavera esplode!

Lirica ispirata dall'opera "Sogno di primavera".

Senza stelle

In notte senza stelle
luna a veglia
di ancor aperte corolle
a ruota sui destini
e sulla pelle

Presto il cielo
a mutar le sorti!

Lirica ispirata dall'opera "Verso la luna".

Al capanno

Impera / il verde capanno

sulla riva
abbandonata cabina

Al chiaro della luna
gialle oasi / esplodono
colori di tramonti.

Ingoia il buio / nuovi mondi.

Lirica ispirata dall'opera "Capanno verde".

Portofino

Un vaso
esplode vele di gioia
sul porto che scende
il pendio:
lento scosciende
il cipresso.

Lirica ispirata dall'opera "Portofino".

Quadro nel quadro

Non finisce la cornice:
lavanda papaveri
ulivi ginestra
dalla tua finestra!

Lirica ispirata dall'opera "La mia finestra in campagna".

Il cielo capovolto

Capovolto si è il cielo
questa sera: splendono
papaveri e distese accendono
del rosso di tramonti
ed orizzonti

Carezze di vento
sugli steli distorti
a rinfrescar di colori
l'incendio / il casolare
cipressi e monti!

Lirica ispirata dall'opera "Il rosso della sera".

Serenità

L'aria salmastra impregna
di silenzi / il guscio vuoto,
mai desolato deserto
colmo di certezze e bei trascorsi

Più in là
impetra arresti
il capanno

Dalla frenesia del vivere
comandata sosta.

Lirica ispirata dall'opera "Il silenzio".

La tavola blu

Lo sguardo oltre:
rette separano
distesi orizzonti

Trapezi bianchi scivolano
su fili di rasoio

Corolle colorate
ad indossar gioie
del mare e dell'estate!

Lirica ispirata dall'opera "La mia finestra sul mare".

Rosso

Di papaveri e fuoco
la Toscana esplode in gioco:

lingua vivida
d'acceso amore
il più alto stelo avvolge
di pino, cipresso o fiore.

Lirica ispirata dall'opera "La Toscana".

Rosa

Dal rosa sbuca
il verde del cipresso

sfumano i batuffoli
pastello

rotolano oltre
il casolare

inducono / calmi e colorati
intendimenti miti e delicati

Primavera che ambisce ad esser
estate!

Lirica ispirata dall'opera "Il colore rosa".

Valeria Serofilli